

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Variante all'elettrodotto 132 kV "Nomentana - Cisterna Z.I." Dz. Campoleone, Cisterna e Torricola, per risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato Via del Flauto. Delocalizzazione del sostegno esistente n.26. Comune di Roma, Regione Lazio.

## 2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato <u>II-bis</u> , punto/lettera <u>2/h</u>	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

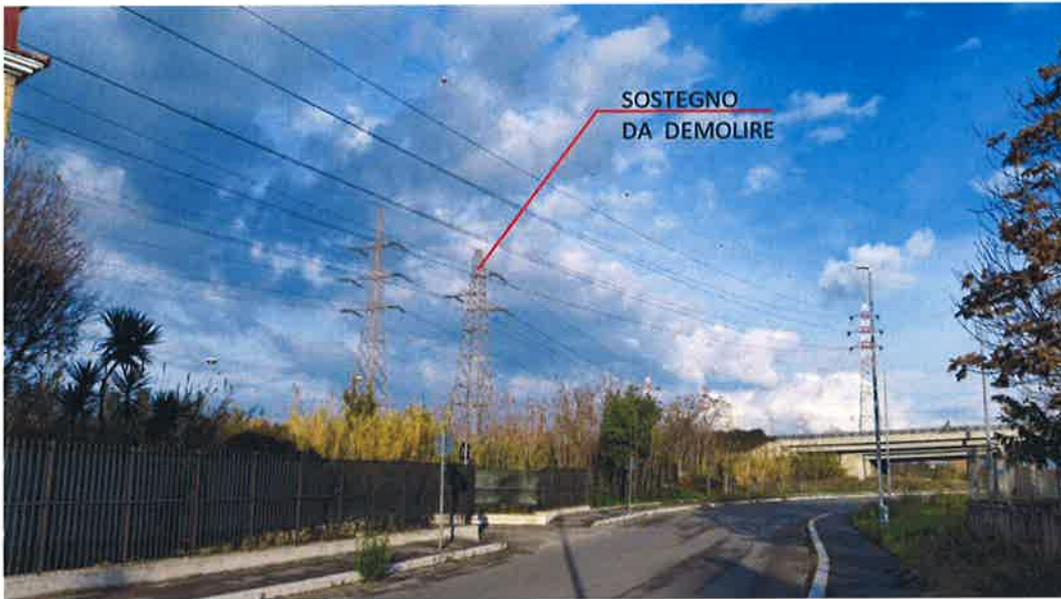
Il progetto consiste nello spostamento di un sostegno esistente nei pressi di via Collatina Vecchia nel comune di Roma per la risoluzione dell'interferenza tra l'intervento urbanistico denominato via del Flauto e l'elettrodotto in oggetto. Il sostegno attuale a traliccio identificato con il n. 26 sarà sostituito con un sostegno tubolare a mensola a bandiera, armato con due conduttori di energia per fase (binato) ed una corda di guardia. Lo spostamento sulla linea elettrica a 132kV, costituisce una variante di circa 350 m che ripercorre quasi lo stesso asse, scostandosi difatti al massimo di soli 4 m. il numero di sostegni e i metri di linea, restano identici nel confronto tra tratta esistente e variante futura. Realizzato il nuovo sostegno, saranno movimentati i conduttori e demolito l'attuale traliccio n. 26.

## 4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

Il sito oggetto dell'intervento si colloca su una porzione di territorio pianeggiante ricadente in un reticolo di strade a percorrenza veloce e una linea ferroviaria mentre sul lato sinistro si sviluppa una zona adibita ad area industriale. L'area si sviluppa ad una quota media di 22 m s.l.m.. L'area sarà interessata da interventi di riqualificazione urbana. Essa ricade nel PTP (Piano Territoriale Paesistico) "Valle dell'Aniene" e nel PTPR Lazio (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale). In appresso la

fotosimulazione dell'intervento ante e post operam.



*Ante-operam*



*Post-operam*

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Il progetto consiste nello spostamento di un sostegno esistente nei pressi di via Collatina Vecchia nel comune di Roma per la risoluzione dell'interferenza tra l'intervento urbanistico denominato via del Flauto e l'elettrodotto in oggetto. Il sostegno è identificato con il n. 26 ed è costituito da un sostegno tubolare a mensola a bandiera, armato con due conduttori di energia per fase (binato) ed una corda di guardia. Lo spostamento sulla linea elettrica a 132kV, costituisce una variante di circa 350 m che ripercorre quasi lo stesso asse, scostandosi difatti al massimo di soli 4 m. il numero di sostegni e i metri di linea, restano identici nel confronto tra tratta esistente e variante futura. La distanza tra il sostegno esistente e il futuro sarà di circa 40,00 m.



Tipologia Sostegno Tubolare mensola a bandiera.

Il nuovo tubolare, avrà un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra sarà di norma inferiore a 61 m. Le terre e rocce da scavo che saranno ottenute quali sottoprodotti degli scavi per la realizzazione delle fondazioni del sostegno saranno riutilizzate per rinterri con le seguenti modalità se non contaminati (in tal caso saranno trattati a discarica):

- a) sarà accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;
- b) non saranno eseguiti trattamenti o trasformazioni preliminari;
- c) saranno utilizzate direttamente nell'ambito dell'elettrodotto oggetto dell'opera;
- d) l'utilizzo sarà integrale;
- e) sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale;

In fase di cantiere le attività di costruzione dell'elettrodotto determinano le seguenti azioni di progetto:

- occupazione delle aree di cantiere e relativi accessi;
- accesso alle piazzole per le attività di trasporto e loro predisposizione per l'edificazione del sostegno;
- realizzazione delle fondazioni e montaggio del sostegno;
- posa e tesatura dei conduttori.

Data la breve durata delle operazioni di cantiere e la dimensione assai ridotta delle zone di lavoro, corrispondente ad un'area poco più estesa dell'area occupata dal traliccio, gli impatti risulteranno di livello basso e sempre reversibili.

Per tipologia, solo la realizzazione della variante in oggetto comporterebbe (qualora si dovessero verificare degli impatti sul paesaggio) effetti permanenti. Ma ciò si reputa superato positivamente secondo le analisi che seguono.

Difatti le interferenze ambientali significative possono verificarsi:

- sui caratteri strutturali e visuali del paesaggio per l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico;
- sulla fruizione del paesaggio per l'alterazione dei rapporti tra le unità visuali.

La variante si caratterizza con un sostegno di limitata superficie al suolo (in quanto tubolare) ed un fascio di cavi che, date le attenzioni costruttive adottate, non interferiscono direttamente con gli elementi strutturali del paesaggio prima definiti, ma ne interessa esclusivamente le condizioni visuali.

Nello specifico l'intervento consistente nello spostamento di un traliccio di un elettrodotto già esistente, non si determina pertanto un incremento di impatto sul paesaggio che – comunque – è esclusivamente di tipo visuale.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>L'elettrodotto fu autorizzato con D.M. del Ministero delle Comunicazioni n. L.7.18.162381.12836.556 del 19/12/1932 ai sensi dell'art. 71 della Legge 2359/1865, modificata dalla legge 5188/1879.</u>	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Dichiarazione Inizio Attività, comma 4-sexies, articolo 1-sexies, del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L. 290/2003;</u>	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> <u>Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.</u>	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto risulta ad una distanza maggiore dei 30 Km dalle zone "Ramsar" più vicine. Dati di riferimento: zone umide di importanza internazionale (Ramsar).</p> <p>Fonte: <i>Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare <a href="http://www.pcn.minambiente.it">www.pcn.minambiente.it</a>.</i></p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo per quanto riportato dalla Lettera c), comma 1, Art. 142, D.L.gs. 42/2004 – <i>Fosso di Centocelle</i></p> <p>Dati di riferimento: vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) - Aree di rispetto coste e corpi idrici.</p> <p>Fonte: <i>Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a>.</i></p>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto risulta ad una distanza maggiore dei 15 Km dalle Zone Montuose e Forestali.</p> <p>Dati di riferimento: vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) - vincoli di cui al Codice dei beni culturali e del paesaggio (art. 142) - Montagne oltre 1600 o 1200 metri.</p> <p>Fonte: <i>Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a>.</i></p> <p>Relativamente alle aree perimetrate dalla Regione Lazio il sito risulta collocato nelle vicinanze di zone classificate bosco.</p> <p>Fonte: <i>Portale cartografico Regione Lazio. <a href="http://cartografia.regione.lazio.it/cartanet">cartografia.regione.lazio.it/cartanet</a></i></p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'area di progetto non ricade in un'area EUAP. In un raggio inferiore a 1 Km esiste, tuttavia, l'area EUAP1045 "Riserva naturale Valle dell'Aniene".</p> <p>L'area di progetto non ricade in Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Tuttavia in un raggio inferiore ai 15 Km esistono 3 aree così classificate: IT6030052 Villa Borghese; IT6030052 Villa Pamphili; IT6030033 Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli)</p> <p>Dati di riferimento: Elenco ufficiale aree naturali protette (EUAP). Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di protezione speciale (ZPS).</p> <p>Fonte: <i>Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare <a href="http://www.pcn.minambiente.it">www.pcn.minambiente.it</a>.</i></p>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I limiti definiti dagli standard di legge (50 ug/m<sup>3</sup>) relativi all'inquinante Pm10, per esempio nelle stazioni di misura Preneste e Tiburtina, risultano superati. Si precisa che solo nella fasi di cantiere ci potrà essere un contributo, minimo e puntuale, di inquinanti ambientali. In fase di esercizio si esclude, invece, che l'elettrodotto possa contribuire al mancato rispetto degli standard di qualità ambientale.</p> <p>Dati di riferimento: dati di qualità delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>Fonte: <a href="http://www.arpalazio.net/main/aria/sci/qa/misure/PM10.php">http://www.arpalazio.net/main/aria/sci/qa/misure/PM10.php</a></p>
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto ricade in una zona a forte densità demografica &gt; 500ab/km<sup>2</sup> (742,9ab/km<sup>2</sup>)*</p> <p>*Istat 09/10/2011</p> <p>Dati di riferimento: densità abitativa e popolazione nei territori comunali.</p> <p>Fonte: ISTAT (<a href="http://www.istat.it">www.istat.it</a>).</p>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il sito ricade in parte dell'area denominata "Fosso di Centocelle". Relativamente all'Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3, le fonti indicate non riportano elementi significativi che, tuttavia, risultano dal Piano Territoriale Paesistico Regionale del Lazio.</p> <p>Dati di riferimento: beni culturali, beni paesaggistici.</p> <p>Fonte: <i>vincoli in rete, Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</i> (<a href="http://vincolinrete.beniculturali.it">http://vincolinrete.beniculturali.it</a>, <a href="http://sitap.beniculturali.it">http://sitap.beniculturali.it</a>).</p> <p>PTPR Regione Lazio</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto avendo una forte caratterizzazione urbana non ricade in territori con produzioni agricole di particolare tipicità secondo l'art. 21 D.Lgs. 228/2001).</p> <p>Fonte: PTPR Regione Lazio</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Dagli studi concernenti le attività relative alla progettualità preliminare, volte al completamento dell'iter autorizzativo della variante dell'elettrodotto, non risultano rilevabili contaminanti sul sito di progetto. Qualora in fase di cantiere, i prelievi ambientali metteranno in evidenza la presenza di sostanze inquinanti il sito sarà trattato secondo i termini di legge.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Attualmente non risulta possibile procedere alla verifica dell'effettiva interferenza dell'opera con le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico. Difatti, con la Legge 9/2009 risulta abrogata la Legge Forestale del 1877, che riportava allegati in calce gli elenchi per ricondurre il vincolo idrogeologico nel Comune di Roma, rendendo conseguentemente impossibile ogni verifica sull'effettiva presenza del vincolo idrogeologico nonché l'eventuale interferenza del progetto con lo stesso. Si ritiene pertanto di escludere il presente progetto dalla richiesta di nulla osta per il Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23, R.D. n.1126/26, D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996 e D.G.R. n.3888 del 29.07.1998.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il sito di progetto non risulta direttamente interessato dalla fascia fluviale dell'Aniene. Tuttavia si trova nelle vicinanze di aree a pericolosità idraulica potenziale definite aree di accumulo.</p> <p>Fonte: Piano di Bacino – Piano Stralcio PS5</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il sito di progetto ricade in una zona sismica classificata: zona 2, sottozona B, Accelerazione orizzontale massima con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni $0.15 \leq a_g \leq 0.20$ Dati di riferimento: Elenco dei Municipi di Roma e zona sismica di appartenenza Fonte: <a href="http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?contentId=DOS23637">http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_dossier.wp?contentId=DOS23637</a>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di progetto ricade in una aree densamente urbanizzata dal punto di vista infrastrutturale. Tuttavia la variante alla linea in progetto osserverà limitazioni tali da non costituire ostacoli alla circolazione, alla navigazione aerea o ad altre infrastrutture funzionali (energetiche, idriche, ecc) Fonte: PTPR Lazio, Cartografia vincolo navigazione aerea.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata.		<i>Perché:</i> Il progetto prevede lo spostamento di un sostegno esistente. Il nuovo, di tipologia tubolare, sostituirà l'esistente traliccio con un ingombro di superficie complessivamente inferiore all'attuale.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i> La realizzazione degli scavi connessi alla realizzazione del sostegno non implica l'utilizzo di risorse naturali significative. Gli effetti ambientali previsti non sono significativi. La superficie liberata dal sostegno esistente sarà restituita all'uso pregresso.	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> E' prevista la sola movimentazione delle terre per la messa in opera dall'impianto e lo smaltimento delle demolizioni secondo D.Lgs. 152/2006.		<i>Perché:</i> Se dal campionamento delle terre emergessero contaminazioni saranno trattati secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> E' prevista la movimentazione delle terre per la messa in opera dall'impianto e lo smaltimento delle demolizioni secondo D.Lgs. 152/2006.		<i>Perché:</i> I prodotti saranno trattati secondo il disposto del D.Lgs. 152/2006 in materia di rifiuti	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto e la sua realizzazione prevedono l'utilizzo di mezzi in fase di cantiere che rilasciano gas di scarico in atmosfera.		<i>Perché:</i> La fase di cantiere costituisce un'attività assai limitata nel tempo e gli inquinanti (gas di scarico) dei mezzi di cantiere non indurranno delta incrementali significativi sull'ambiente. In fase di esercizio le emissioni saranno nulle.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche e di polveri. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche e radiazioni elettromagnetiche.		<i>Perché:</i> La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio queste sono contenute nei limiti di legge ovvero l'opera rispetta l'obiettivo di qualità imposto dal D.P.C.M. 08/07/2003.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede la realizzazione di attività (di cantiere e di esercizio) tali da comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'osservazione puntuale dei piani di sicurezza che saranno predisposti per la progettualità in oggetto non implica rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere né di esercizio.		<i>Perché:</i> Le attività di cantiere sono regolarmente gestite da piani sulla sicurezza. L'elettrodotto rispetta l'obiettivo qualità di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 elettrodotti.	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> L'area di progetto non ricade in un'area EUAP. L'area è però caratterizzata da zone con valori paesaggistici e culturali sparsi. Nella fattispecie l'opera ricade nella fascia di tutela del "fosso di Centocelle" comportando la necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni. Nei pressi dell'opera, anche se non direttamente coinvolti, si segnala la presenza di beni areali e lineari tutelati archeologicamente riconducibili all'antico reticolo formato dalle vie Prenestina, Collatina e dall'Acquedotto Vergine.</p>		<p><b>Perché:</b> In quanto l'opera prevende pressappoco il mantenimento dell'attuale asse linea e la delocalizzazione di un solo sostegno per soli 40m. Considerando il tessuto urbano e la distanza dal sito EUAP più prossimo, ovvero l'EUAP1045 "Riserva Naturale Valle dell'Aniene" (meno di 1 km), si escludono effetti riconducibili. Per quanto attiene al "Fosso di Centocelle" si segnala la sua mancata caratterizzazione del territorio in quanto non più evidente per probabile ritombamento.</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase cantiere</p>		<p><b>Perché:</b> Le attività di cantiere sono limitate nello spazio e nel tempo, e i rumori generati saranno schermati dalla quotidianità di una città come Roma. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile data la visibilità dell'elettrodotto e il mantenimento dell'asse dell'ostacolo.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Sull'area di interesse risulta presente la fascia di tutela di un corso d'acqua ai sensi della lettera c), comma 1, Art. 142 del D.L.gs. 42/2004.</p>		<p><b>Perché:</b> Le attività di cantiere (scavi, movimentazioni, getti, etc) sono limitate nel tempo e sono ben distanti dal tracciato storico del corso d'acqua. Inoltre il nuovo sostegno tenderà ad allontanarsi dall'interasse della fascia di tutela, rispetto al traliccio esistente.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Limitatamente ai conduttori si riporta che questi sorvoleranno (e sorvolano attualmente) tratti di viabilità locale con livelli di traffico elevati.</p>		<p><i>Perché:</i> Non sarà impedito l'accesso alla viabilità né tanto meno saranno occupati tratti stradali in fase di esercizio. Se sarà necessario disporre della viabilità locale in fase esecutiva, sarà garantito il normale passaggio dei mezzi in qualsiasi orario.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p><i>Descrizione:</i> Dai calcoli dello studio paesaggistico deriva una percezione medio-bassa del progetto per l'assenza di punti di osservazione panoramica.</p>		<p><i>Perché:</i> La visibilità dell'opera non sarà sostanzialmente variata poiché prossima al tracciato esistente senza potenziali impatti sulla percezione visiva dell'elettrodotto.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i> Tutte le aree a verde coinvolte, risultano ricomprese in aree dove è già evidente l'azione antropica dell'uomo.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede lo spostamento di un sostegno dell'elettrodotto esistente proprio per risolvere l'interferenza con l'intervento urbanistico denominato "via del Flauto"</p>		<p><i>Perché:</i> La realizzazione dell'intervento consentirà di concretizzare l'opera di urbanizzazione.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Il Comune interessato ha una densità abitativa superiore ai 500 ab/Kmq.</p>		<p><i>Perché:</i> Tutti i cambiamenti e le variazioni determinati dalla progettualità in questione risultano essere alquanto limitati (spostamento di un solo sostegno)</p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'intorno a largo raggio sono presenti zone sensibili</p>		<p><i>Perché:</i> È stata prevista un'ottimizzazione del posizionamento dei conduttori per rispettare l'abbassarsi dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici dei ricettori sensibili all'obiettivo qualità di cui al D.P.C.M. 08/07/2003 elettrodotti.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone con risorse importanti, di elevata qualità o scarsa disponibilità.		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I limiti definiti dagli standard di legge (50 µg/m <sup>3</sup> ) relativi all'inquinante Pm <sub>10</sub> , per esempio nelle stazioni di misura Preneste e Tiburtina, risultano superati nel solo 2018 più volte (da 2 a 4 gg).		<i>Perché:</i> Considerando la progettualità in oggetto questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN. Le emissioni di gas di scarico saranno limitate nel tempo e riguarderanno le sole attività di cantiere.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto ricade in aree classificate a rischio sismico e inondazione (aree di accumulo). Esso non ricade in un'area con possibili condizioni climatiche avverse con importanti nevicate.		<i>Perché:</i> Non sono identificabili effetti significativi che il progetto possa indurre sul territorio ed enfatizzare queste criticità.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nel comprensorio identificato dal sito di progetto non sono previste altre attività di TERNA. Si specifica che l'opera è strettamente funzionale alla risoluzione dell'interferenza con l'intervento urbanistico denominato "via del Flauto".		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto ricade completamente sul territorio nazionale.		<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Zone Ramsar	1:250.000	Allegato 1 – Zone Ramsar
2	Rispetto Corpi idrici e densità demografica	1:5.000	Allegato 2 – Rispetto Corpi idrici e densità demografica
3	Zone montuose e Forestali, EUAP, SIC e ZPS	1:50.000	Allegato 3 – Zone Montuose e Forestali, EUAP, SIC e ZPS
4	Qualità ambientale	Grafica	Allegato 4 – Qualità ambientale
5	Aree a rischio idraulico	1:5.000	Allegato 5 – Aree a rischio idraulico
6	Classificazione sismica	1:300.000	Allegato 6 – Classificazione sismica
7	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:10.000	Allegato 7 – Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

Il/La dichiarante

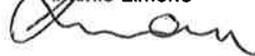
**Terna Rete Italia s.p.A.**

Direzione Territoriale Centro Sud

Unità Progettazione Impianti

IL RESPONSABILE

Antonio Limone



(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.